



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

Legge di bilancio 30 dicembre 2020, n. 178

Consorzio di Bonifica Pianura Friulana

Progetto “Resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione della risorsa idrica. Ammodernamento del 'Canale di Trivignano' nei Comuni di Udine, Pradamano, Pavia di Udine e Trivignano (UD)” CUP I21D21000160001

Decreto di concessione del finanziamento e di impegno

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”, in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni “Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” e “Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali” e “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;

VISTO il D.P.C.M. 16 ottobre 2023, n. 178, inerente Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.285 del 6 dicembre 2023;

VISTO il Decreto ministeriale del 31 gennaio 2024, n. 47783, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali e le relative competenze del Ministero, registrato dalla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n. 288;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 31 gennaio 2024, n. 45910, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2024, registrata dalla Corte dei conti con n. 280 del 23 febbraio 2024;

VISTA la Direttiva del Capo Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del 9 febbraio 2024 n.64727, registrata dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 7 marzo 2024 al n. 168, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la Direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale n. 108781 del 5 marzo 2024, registrata dall'Ufficio Centrale Bilancio il 12 aprile 2024 al n. 260, con la quale sono stati attribuiti gli obiettivi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione per l'anno 2024;

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 2024, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dr.ssa Simona Angelini, registrato dall'UCB presso il Ministero dell'agricoltura

MASAF - DISR I - Prot. Interno N.0320237 del 17/07/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

della sovranità alimentare e delle foreste il 23 febbraio 2024, al n. 114 e dalla Corte dei conti in data 6 marzo 2024 al n.320;

VISTO il Decreto n. 328501 del 16 luglio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 30 luglio 2021 al n. 749, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Francesca Coniglio l'incarico di Direttore dell'ufficio dirigenziale non generale DISR I della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale;

VISTI gli articoli 2, 7, 13, 92 e 93 del Regio Decreto 13 febbraio 1933 n. 215 recante “Nuove norme sulla bonifica integrale”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 ed in particolare l'articolo 12 che stabilisce la necessità di predeterminare i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari nonché l'attribuzione di vantaggi economici ad enti pubblici e privati;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l'articolo 11 “*Codice unico di progetto degli investimenti pubblici*”, comma 2-bis, ai sensi del quale “*gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”;

VISTA la legge 18 giugno 2009 n. 69 recante “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*” e in particolare l'art. 32, comma 1, che ha disposto che “*gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*”;

VISTO l'articolo 25, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014 n.89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede che le fatture elettroniche emesse verso le stesse pubbliche amministrazioni riportino l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” ed in particolare:

- l'art. 18, comma 2, ai sensi del quale la stipula del contratto ha luogo entro i successivi sessanta giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione anche in pendenza di contenzioso, fatta eccezione per le ipotesi previste dal comma 4 del medesimo articolo e dall'art. 55, comma 2, nonché nel caso di diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero nell'ipotesi di differimento concordato con l'aggiudicatario e motivato in base all'interesse della stazione appaltante o dell'ente concedente, compatibilmente con quello generale alla sollecita esecuzione del contratto;

MASAF - DISR I - Prot. Interno N.0320237 del 17/07/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

- l'art. 18, comma 3, ai sensi del quale il contratto non può essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione, con le eccezioni previste dal medesimo comma;

RILEVATO che sono state Pubblicate sul portale Anac e in Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 151 del 30 giugno 2023) le dodici delibere con i Regolamenti attuativi previsti dal d.lgs. n. 36/2023, nuovo Codice degli Appalti, cui gli Enti concessionari si devono attenere, consultabili al seguente link:

<https://www.anticorruzione.it/-/nuovo-codice-dei-contratti-ecco-i-regolamenti-attuativi-anac>;

VISTO l'art. 63 del decreto-legge n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. n. 33, relativo alla G.U. 14/09/2020, n. 228) che al comma 4 dispone: “*Le risorse, necessarie alla realizzazione e alla manutenzione di opere infrastrutturali anche irrigue e di bonifica idraulica, nella disponibilità di Enti irrigui con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse, anche riconosciuti con le modalità di cui all'art. 863 del codice civile, non possono essere sottoposte ad esecuzione forzata da parte dei terzi creditori di tali Enti nei limiti degli importi gravati dal vincolo di destinazione alle singole infrastrutture pubbliche. A tal fine l'organo amministrativo degli Enti di cui al primo periodo, con deliberazione adottata per ogni semestre, quantifica preventivamente le somme oggetto del vincolo*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” che ha stanziato a favore del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a partire dal 2022 fino al 2027 una dotazione finanziaria di 440 milioni di euro per assicurare il finanziamento degli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale nazionale;

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2020 “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023*” che ha iscritto la dotazione finanziaria di 440 milioni di euro sul capitolo del bilancio di questo Ministero 7470/1;

CONSIDERATO che:

- la priorità dei progetti selezionati è stata attribuita da parte delle Regioni validando i dati relativi agli interventi caricati nella banca dati DANIA;
- in presenza di più progetti candidati con pari punteggio nell'elenco allegato al decreto n. 568761 datato 8 novembre 2022 più avanti citato è stato richiesto alle Regioni di indicare la priorità di finanziamento degli interventi candidati rispondenti ai criteri di ammissibilità e selezione approvati dall'Amministrazione;

VISTO il Decreto n. 349272 del 30 luglio 2021 (**all.1**) che ha approvato i criteri di ammissibilità e i criteri di selezione degli interventi da selezionare all'interno della banca dati DANIA candidabili al finanziamento a valere sui fondi recati dalla legge di bilancio n. 178/2020;

VISTO il Decreto n. 263229 del 10 giugno 2022 (**all.2 e 2.1**), condiviso in Conferenza Stato Regioni e Province Autonome nella seduta dell'8 giugno 2022, con il quale sono state definite all'art. 1 le condizioni di finanziabilità degli interventi e approvati i criteri di riparto tra le Regioni e le Province Autonome delle risorse finanziarie recate dalla Legge n. 178/2020 contenuti nell'Allegato al provvedimento;

MASAF - DISR I - Prot. Interno N.0320237 del 17/07/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

VISTA la nota n. 6989 del 1° agosto 2022 acquisita al protocollo n. 341126 del 2 agosto 2022 (**all.3 e 3.1**) con la quale il Consorzio ha trasmesso l’attestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con oggetto “PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – Missione 2 Componente 4 (m2c4) – Investimento 4.3 – Investimenti nella resilienza dell’agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche” che il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana è adempiente, in conformità al Criterio A22, agli obblighi di inserimento in SIGRIAN dei dati di quantificazione dei volumi irrigui per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021;

VISTI il Decreto n. 568761 datato 8 novembre 2022 (**all.4**) di pubblicazione degli elenchi dei progetti estratti dalla banca dati DANIA che dichiarano requisiti rispondenti ai criteri di ammissibilità e del riparto, distinto per Regioni e Province Autonome, dei fondi della Legge 178/2020 e l’allegato Tabella 1 in cui relativamente alla Regione Friuli Venezia Giulia e al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana sono stati selezionati i progetti da candidare al finanziamento, tra cui il progetto “Resilienza dell’agrosistema irriguo per una migliore gestione della risorsa idrica. Ammodernamento del 'Canale di Trivignano' nei Comuni di Udine, Pradamano, Pavia di Udine e Trivignano (UD)” di € 7.800.000,00 individuato con il codice DANIA 06-07-2705-2865, con punteggio 23;

VISTO l’allegato Tabella 4 “Riparto fondi della Legge 178/2020” al Decreto n. 568761 dell’8 novembre 2022 che, a seguito del riparto dei fondi assegnati secondo le modalità previste dall’Allegato del Decreto n. 263229 del 10 giugno 2022, ha attribuito alla Regione Friuli-Venezia Giulia una dotazione finanziaria di € 35.200.000,00;

VISTA la nota n. 579905 del 14 novembre 2022 (**all.5**) con la quale il Ministero ha chiesto al Consorzio la documentazione necessaria ai fini della verifica istruttoria volta all’accertamento della sussistenza dei dichiarati criteri di ammissibilità e selezione per il progetto candidato, specificando che, ove i progetti candidati risultassero ammissibili, poiché la dotazione assegnata (€ 35.200.000,00) è inferiore all’importo complessivo degli interventi candidati, il Consorzio dovrà assicurare la copertura del residuo importo non coperto tramite dichiarazione da parte del Rappresentante Legale dell’Ente;

VISTA la nota n. 9899 del 23 novembre 2022 acquisita al protocollo Masaf n. 603141 del 24 novembre 2022 (**all.6**) con la quale il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ha trasmesso il link http://www.bonificafriulana.it/sites/default/files/ftp/pubblica/06-07-2705-2865_1256ese.zip dal quale scaricare la documentazione progettuale richiesta, tra cui:

- dichiarazione di impegno, a firma del Legale Rappresentante, ad apportare il cofinanziamento di € 160.000,00 da destinare alla copertura integrale del residuo importo non coperto dalla dotazione finanziaria di cui alla Legge 178/2020 per la realizzazione dei progetti individuati con codice DANIA 06-07-2705-4304, 06-07-2705-2867, 06-07-2705-2870, 06-07-2705-2865, 06-07-2705-2866 (**all.6.1**);
- dichiarazione sulla programmazione (**all.6.2**);
- checklist di autocontrollo (**all.6.3**);
- verbale di verifica (**all.6.4**);
- verbale di validazione (**all.6.5**);
- verbale di deliberazione della deputazione amministrativa n. 126/d/22 del 9 marzo 2022 contenente l’approvazione del Progetto (**all.6.6**);

VISTA la nota n. 603640 del 24 novembre 2022 (**all.7**) con la quale:

- è stata comunicata alla Regione Friuli Venezia Giulia la modifica degli importi di riparto come individuati nella Tabella 4 contenuta nel Decreto n. 568761 dell’8 novembre 2022

MASAF - DISR I - Prot. Interno N.0320237 del 17/07/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

relativamente alle sole Regioni/P.A. del Centro-Nord e, in particolare, l'assegnazione integrativa di € 252.044,97 in seguito alla redistribuzione della parte non utilizzata delle risorse assegnate alla singola Regione/P.A. tra le Regioni/P.A. appartenenti alla stessa Macroarea geografica (Centro-Nord e SUD) in maniera proporzionale alla % di SAU (Superficie agricola utilizzata – Indicatore di contesto C.18 FEASR, fonte Commissione europea), portando a € 35.452.044,97 il nuovo importo di riparto;

- viene indicato l'intendimento dell'Amministrazione di finanziare almeno un progetto, ove presente, per ciascuna Regione e Provincia, compatibilmente con la dotazione disponibile per ciascuna annualità nonché con le risorse complessivamente stanziare per ciascuna Regione e Provincia Autonoma;

VISTA la nota n. 610619 del 29 novembre 2022 (**all.8**) con la quale l'Amministrazione, dovendo procedere all'istruttoria dei progetti esecutivi candidati estratti dalla banca dati DANIA che dichiarano requisiti rispondenti ai criteri di ammissibilità e selezione, ha chiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia di indicare, di concerto con l'Ente ed in coerenza con la programmazione regionale, la priorità di finanziamento degli interventi selezionati di cui al Decreto n. 568761 dell'8 novembre 2022;

VISTA la nota n. 627781 del 7 dicembre 2022 (**all.9**) con la quale la Regione Friuli-Venezia Giulia, in risposta alla nota ministeriale n. 610619 del 29 novembre 2022, ha indicato con priorità 2 il progetto "Resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione della risorsa idrica. Ammodernamento del 'Canale di Trivignano' nei Comuni di Udine, Pradamano, Pavia di Udine e Trivignano (UD)" di € 7.800.000,00 individuato con il codice 06-07-2705-2865;

VISTO il Decreto n. 659129 del 23 dicembre 2022 (**all.10**) di aggiornamento della pubblicazione degli elenchi dei progetti estratti e del riparto dei fondi della Legge 178/2020 con il quale sono stati approvati gli elenchi aggiornati, distinti per Regioni e Province Autonome, dei progetti esecutivi estratti che dichiarano requisiti rispondenti ai criteri di ammissibilità (Tabella 1) e il riparto aggiornato, distinto per Regioni e Province Autonome, dei fondi della legge n. 178/2020 (Tabella 2) che ha attribuito alla Regione Friuli Venezia Giulia una dotazione finanziaria di € 35.452.044,97;

VISTA la nota n. 7103 dell'11 agosto 2023 acquisita al protocollo Masaf n. 421995 del 18 agosto 2023 (**all.11**) con la quale il Consorzio ha inviato il report di dettaglio del CUP relativo al progetto oggetto di finanziamento (**all.11.1**);

VISTO il Decreto n. 443888 del 1° settembre 2023 (**all.12**) "di pubblicazione dell'elenco aggiornato dei progetti esecutivi estratti rispondenti ai criteri di ammissibilità e selezione finanziati e da finanziare con le risorse della Legge 30 dicembre 2020 n.178", distinti per Regioni e Province Autonome, che ha assegnato all'Ente attuatore Consorzio di Bonifica Pianura Friulana per il progetto "Resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione della risorsa idrica. Ammodernamento del Canale di Trivignano nei Comuni di di Udine, Pradamano, Pavia di Udine e Trivignano (UD)" l'importo di € 7.800.000,00;

VISTA la nota n. 482579 del 15 settembre 2023 (**all.13**) con la quale l'Amministrazione ha comunicato al Consorzio che nel 2024 è previsto l'avvio del finanziamento del progetto incluso nel Decreto n.443888 specificando che, rimanendo ferma la copertura finanziaria indicata nel citato Decreto, qualora sia intervenuto un aggiornamento del progetto con aumento dell'importo di finanziamento complessivo a causa dell'adozione di nuovi prezzari entrati in vigore successivamente alla data di presentazione dell'intervento, ciascun Ente è tenuto alla trasmissione formale di una determina di

MASAF - DISR I - Prot. Interno N.0320237 del 17/07/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

impegno che garantisca la copertura economica per il residuo importo non finanziato dalle risorse recate dalla Legge n. 178/2020 e che in caso di aggiornamento del progetto con aumento dell'importo complessivo, è altresì concessa la possibilità di effettuare stralci funzionali per rientrare entro i limiti del finanziamento assentito trasmettendo la seguente documentazione:

- relazione che confermi il punteggio complessivo assegnato tramite dimostrazione della sussistenza di tutti i criteri di ammissibilità e selezione adottati con Decreto n. 0349272 del 30 luglio 2021, firmata digitalmente dal Rappresentante Legale dell'Ente e dal Responsabile Unico del Procedimento;
- delibera di approvazione del quadro economico di spesa aggiornato;
- nuova verifica e validazione del progetto ex art. 42 del Codice degli appalti e dell'allegato I.7;
- (in caso di stralcio) relazione generale e cronoprogramma dei lavori aggiornati;

VISTA la pec prot. n. 193800 del 30 aprile 2024 (**all.14**) con la quale l'Amministrazione ha sollecitato la trasmissione della documentazione progettuale aggiornata;

VISTA la nota n. 204455 dell'8 maggio 2024 (**all.15**) con la quale l'Amministrazione:

- ha comunicato che con legge di bilancio n.213 del 30 dicembre 2023 è stata disposta una riduzione sullo stanziamento di cui alla legge n.178 del 30 dicembre 2020 che impatta sui 31 finanziamenti ancora da avviare inclusi nel decreto n. 443888 del 1° settembre 2023 per complessivi € 174.200,00;
- ha ripartito tale somma tra i 31 interventi da avviare nel rispetto del criterio di ripartizione dello stanziamento fra Regioni e Province autonome di cui al Decreto n. 263229 del 10 giugno 2022, come nella tabella 1 della nota sopracitata e, relativamente al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, per il progetto in argomento, ha ridotto l'importo del progetto del 7,69%, pari ad € 8.037,59, portando l'importo di finanziamento a € 7.791.962,41,
- ha richiesto ai beneficiari di trasmettere una dichiarazione di impegno a firma del legale Rappresentante dell'Ente che assicuri la copertura economica della quota di finanziamento che non trova capienza nei fondi di questo Ministero;

VISTA la nota n. 5038 del 14 maggio 2024, acquisita in pari data al protocollo Masaf n. 213686 (**all.16**), con la quale il Consorzio ha trasmesso la dichiarazione di impegno a firma del legale Rappresentante dell'Ente ad assicurare la copertura economica della quota di finanziamento che non trova capienza nei fondi di questo Ministero per € 8.037,59;

VISTA la nota n. 6535 del 28 giugno 2024, acquisita al protocollo Masaf n. 292661 del 2 luglio 2024 (**all.17**), con la quale il Consorzio:

- ha trasmesso il link http://www.bonificafriulana.it/sites/default/files/ftp/pubblica/06-07-2705-2865_1256_2024.zip dal quale scaricare la documentazione progettuale, tra cui la relazione tecnico economica (**all.17.1**), il Cronoprogramma (**all.17.2**) e il quadro economico (**all.17.3**);
- ha precisato che la realizzazione dell'intervento in oggetto è condizionata dalla ultimazione dei lavori del progetto 06-07-2705-2886 "Resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione della risorsa idrica. Ammodernamento del Canale di Castions nei Comuni di Udine, Campofornido, Pozzuolo del Friuli, Pavia di Udine, Mortegliano e Castions di Strada (UD)" già finanziato di cui è in corso l'aggiudicazione, in quanto il Canale di Castions è l'ultimo ricettore che permette di mantenere le portate del Canale Principale attive all'interno della Città di Udine;

MASAF - DISR I - Prot. Interno N.0320237 del 17/07/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

- ha proposto il cronoprogramma per la realizzazione delle opere dei progetti con codice DANIA 06-07-2705-2866, 06-07-2705-2865 e 06-07-2705-2867;
- si impegna ad aggiornare il progetto al prezzario regionale 2024 e alle normative vigenti, e a procedere alla verifica e validazione dei progetti prima dell'indizione delle gare di appalto;
- si impegna a farsi carico delle spese eccedenti il finanziamento di cui alla nota ministeriale n.603640 del 24 novembre 2022 che ha parzialmente modificato gli importi assegnati con D.M. 263229 del 10 giugno 2022;

ACCERTATO che, a seguito di consultazione del Crea - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, gestore della banca dati SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura), che costituisce il riferimento per il monitoraggio dei volumi irrigui a disposizione di tutte le amministrazioni ed enti competenti in materia di acqua per l'Agricoltura, i dati del 2022 per il Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana risultano tutti validati (**all.18**);

VISTO il quadro economico del Progetto approvato (**all.17.3**);

RILEVATO che:

- nel quadro economico proposto dall'Ente è presente un errore materiale laddove alla voce "Totale Progetto" è riportato l'importo di € 7.800.000,00 anziché € 7.799.999,00;
- pertanto si riconduce l'importo complessivo in c.a. ad € 7.800.000,00 così come riportato nel quadro economico proposto;

VISTO il report di dettaglio del CUP relativo al progetto oggetto di finanziamento (**all.11.1**);

CONSIDERATO che all'esito dell'istruttoria del progetto è stata accertata la rispondenza dello stesso ai criteri di ammissibilità e selezione approvati con decreto n. 349272 del 30 luglio 2021 e da ultimo aggiornati con decreto n. 443888 del 1° settembre 2023;

VISTE le "Linee guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ed i Concessionari per la realizzazione, sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi e/o delle iniziative progettuali nel settore irriguo e progetti connessi" - di seguito Linee Guida, approvate con decreto n. 575425 del 17 ottobre 2023, che si intendono richiamate per quanto non disposto dal presente decreto, applicabili al presente finanziamento ai sensi dell'art. 16, pubblicate alla seguente pagina del sito istituzionale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20683>;

CONSIDERATO che l'importo concesso sarà rimodulato a seguito della gara di appalto e del conseguimento del ribasso d'asta, ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e seguenti delle Linee Guida e dell'articolo 5 comma 3 nei limiti stabiliti in tali articoli per le singole voci di spesa, e che per la liquidazione delle spese è adottato un sistema a consuntivo;

CONSIDERATO che per l'appalto dei lavori in concessione il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana si impegna:

- a rispettare le scadenze previste dalla normativa vigente per l'affidamento delle procedure di appalto nonché quelle fissate dal cronoprogramma stabilito nel presente decreto di finanziamento per il completamento e la corretta esecuzione dell'intervento finanziato;

MASAF - DISR I - Prot. Interno N.0320237 del 17/07/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

- a garantire l'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e sulla tracciabilità dei flussi finanziari come di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;

VISTA la Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria generale dello Stato che reca le prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE);

ACCERTATA l'attuale capienza dello stanziamento pluriennale della legge 178/2020;

RITENUTO di procedere al finanziamento del progetto esecutivo dell'Ente attuatore Consorzio di Bonifica Pianura Friulana per il progetto “Resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione della risorsa idrica. Ammodernamento del Canale di Trivignano nei Comuni di Udine, Pradamano, Pavia di Udine e Trivignano (UD)” dell'importo complessivo di € 7.800.000,00, di cui € 7.791.962,41 a carico Masaf, a cui si farà fronte con gli impegni da assumere sul capitolo 7470 P.G. 1 del bilancio di questo Ministero con decorrenza dall'anno 2024 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo finanziato, sulla base del cronoprogramma approvato e nei limiti delle disponibilità assentite ed € 8.037,59 a carico del Consorzio;

Ai termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1

Concessione del finanziamento

È approvato e concesso il finanziamento per la realizzazione dell'intervento denominato “Resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione della risorsa idrica. Ammodernamento del 'Canale di Trivignano' nei Comuni di Udine, Pradamano, Pavia di Udine e Trivignano (UD)” all'Ente attuatore Consorzio di Bonifica Pianura Friulana che conseguentemente provvederà, in osservanza delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 36/2023, all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, fermo restando il termine di n. 12 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento per addivenire alla aggiudicazione efficace dei lavori e/o delle forniture in coerenza con il cronoprogramma della spesa e, ai sensi degli articoli 92 e 93 del R.D. 215/1933 e, in attuazione dell'art. 6 del DPR 327/2001, all'espletamento delle procedure di espropriazione e/o di asservimento e alle occupazioni temporanee occorrenti alla realizzazione delle nuove opere.

Art. 2

Approvazione quadro economico di concessione

1. Per l'esecuzione dell'opera indicata al precedente art. 1 è assentito al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana - di seguito “Consorzio” o “Ente concessionario” – il finanziamento di € 7.791.962,41 (euro settemilionesettecentonovantunomilanovecentosessantadue/41) per la realizzazione dell'intervento in argomento il cui quadro economico di spesa complessivo ammonta ad € 7.800.000,00 come di seguito riportato:

MASAF - DISR I - Prot. Interno N.0320237 del 17/07/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

Progetto esecutivo “Resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione della risorsa idrica. Ammodernamento del Canale di Trivignano nei Comuni di Udine, Pradamano, Pavia di Udine e Trivignano (UD)” - CUP I21D21000160001		
	VOCI DI SPESA	IMPORTI
A)	LAVORI IN APPALTO	
	Sistemazione canale	€ 5.294.229,60
	Oneri per la sicurezza	€ 111.781,50
	Oneri per la Sicurezza specifici COVID-19	€ 26.829,64
	Totale lavori in appalto A	€ 5.432.840,74
B)	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1	Lavori e forniture in affidamento diretto Analisi materiale di scavo	€ -
B.2	Interferenze con reti tecnologiche e pubblici servizi	€ 30.000,00
	Totale B	€ 30.000,00
C	Spese per occupazioni, servitù e indennizzi	€ 168.970,00
D	IVA 22% su Totale A+B	€ 1.201.824,96
E	Spese generali su Totale A	€ 760.597,70
H	Imprevisti	€ 205.766,59
	Totale Progetto	€ 7.799.999,99
	TOTALE PROGETTO in c.a.	€ 7.800.000,00
	a carico MASAF	€ 7.791.962,41
	a carico Consorzio	€ 8.037,59

MASAF - DISR I - Prot. Interno N.0320237 del 17/07/2024

2. L'importo di finanziamento indicato nel comma 1 di € 7.791.962,41 a carico del Masaf è da intendersi quale importo massimo ammissibile per assicurare la realizzazione dell'intervento, restando inteso che l'esubero di spesa resterà a carico del Concessionario che provvederà alla copertura con mezzi finanziari propri o comunque reperiti con propria autonoma iniziativa.

Art. 3 Copertura finanziaria

1. La spesa, come sopra determinata nell'importo € 7.791.962,41 per la realizzazione del Progetto grava a carico delle risorse iscritte sul cap.7470, piano gestionale 1 del bilancio di questo Ministero a decorrere dall'anno finanziario 2024 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo di concessione, in relazione al cronoprogramma e nei limiti delle disponibilità così ripartita:



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

annualità 2024 di € 1.558.392,48
annualità 2026 di € 1.558.392,48
annualità 2027 di € 4.675.177,45.

Art. 4

Impegni di spesa

1. Si dispone l'assunzione dell'impegno in favore del Concessionario Consorzio di Bonifica Pianura Friulana della somma complessiva di € 7.791.962,41 a valere sui fondi iscritti in bilancio sul capitolo 7470 – piano gestionale 1 così ripartito:

- esigibilità 2024 di € 1.558.392,48 sulla competenza 2024,
- esigibilità 2025 di € 0,00,
- esigibilità 2026 di € 1.558.392,48 sulla competenza 2026,
- esigibilità 2027 di € 4.675.177,45 sulla competenza 2027.

Art. 5

Cronoprogramma della concessione

1. Il termine di ultimazione dei lavori è stabilito in n. 18 mesi dai termini di cui all'art.1. La rendicontazione finale di spesa dovrà essere presentata dal Concessionario, con le modalità stabilite dall'art. 7 comma 4 del presente provvedimento, entro 4 mesi dal collaudo.

2. La chiusura della gestione della concessione è dichiarata con decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste all'atto della liquidazione dello stato finale da rendersi entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

3. La proroga dei termini di cui al comma 1 del presente articolo può essere disposta, su richiesta del concessionario previa acquisizione del parere del competente Provveditorato Interregionale alle OO.PP. o, ove presente, dell'Alto Sorvegliante incaricato dell'attività di vigilanza ai sensi del successivo art. 9. Resta fermo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 1 del presente decreto relativamente al termine di aggiudicazione dell'appalto dei lavori e/o delle forniture.

Art. 6

Rimodulazione del Quadro Economico di finanziamento

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 e seguenti delle Linee Guida, a seguito dell'esperimento della gara d'appalto e dell'aggiudicazione dei lavori, l'importo di concessione sarà rimodulato con apposito decreto ministeriale, fermo restando l'importo massimo ammissibile a finanziamento. L'importo delle Spese Generali comprensive di IVA verrà rimodulato in conformità a quanto disposto dalle Linee Guida. In quella sede si provvederà, ove necessario, a ricondurre nella voce "Spese Generali" gli importi relativi alle voci di costo del quadro economico ivi ricomprese, in conformità alle Linee Guida, e a rideterminare l'importo dell'IVA e della voce "Imprevisti", il cui importo è comprensivo di IVA, per un valore massimo fino al 5% dell'importo contrattualizzato al lordo di IVA (art. 3 comma 4 Linee Guida).

MASAF - DISR I - Prot. Interno N.0320237 del 17/07/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

2. L'importo delle spese generali sarà riconosciuto a forfait, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e/o delle forniture e non necessiterà di rendicontazione. In sede di liquidazione finale, l'importo delle spese generali ammesso a finanziamento sarà rideterminato applicando la percentuale individuata sulla base del costo effettivo sostenuto per il finanziamento.
3. Una parte delle economie di gara, in percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato, sarà accantonata in apposita voce del quadro economico e potrà essere utilizzata, previa autorizzazione del Ministero, per eventuali varianti da proporre nel rispetto del Codice dei Contratti e per gli oneri di cui al comma 5 del presente articolo.
4. Le restanti economie saranno riportate nel quadro economico sotto la voce "Economie da ribassi d'asta" e saranno nella esclusiva disponibilità del Ministero che potrà consentirne l'utilizzo previa richiesta autorizzativa.
5. Il Ministero autorizzerà la copertura finanziaria degli oneri per contenzioso con le modalità stabilite dalle Linee Guida solo nel caso in cui sia accertato che tali oneri non originino da carenze tecnico-amministrative imputabili al Concessionario e quando sia altresì accertata la rispondenza dei comportamenti dello stesso alle norme vigenti ed a quelle della corretta amministrazione, oltre che alle disposizioni del presente documento ed alle direttive impartite dal Ministero.

Art. 7

Modalità di erogazione - Anticipazione – Stato avanzamento lavori e/o forniture – Saldo e chiusura concessione

1. L'erogazione del finanziamento concesso avverrà attraverso l'erogazione diretta da parte del Ministero facendo ricorso alle disponibilità finanziarie allocate sul pertinente capitolo di spesa del bilancio dello Stato.
2. Il sistema di liquidazione a cui è assoggettata la concessione è quello a consuntivo sulla base di stati di avanzamento e di stato finale ed avverrà secondo le seguenti modalità, ai sensi delle richiamate Linee Guida:
 - su richiesta dell'Ente concessionario, un'anticipazione pari al 20% del finanziamento concesso, da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto in misura proporzionale allo stato di avanzamento della concessione;
 - su richiesta dell'Ente concessionario, ove venga accertata la disponibilità delle risorse, un'ulteriore anticipazione corrispondente all'importo liquidato all'Impresa per l'anticipazione contrattuale, da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto, dietro dimostrazione contabile della spesa sostenuta a tale titolo;
3. L'erogazione delle rate di acconto successive alla/alle anticipazione/i avverrà sulla base di stati d'avanzamento della concessione redatti dal Responsabile del procedimento, i quali riporteranno l'incremento progressivo dell'avanzamento dei lavori e/o forniture, gli impegni di spesa relativi alle altre voci del quadro economico nonché l'importo delle spese generali. Queste ultime saranno riconosciute in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori. Il saldo sarà erogato solo a seguito del completamento di tutte le attività e ad avvenuta approvazione della rendicontazione finale.
4. Al fine della riconoscibilità delle rate di acconto e di saldo di cui al comma 3, le richieste dovranno essere corredate dalla documentazione prevista al comma 4 dell'art. 5 delle Linee Guida, debitamente convalidata dall'Organo che esercita l'Alta Sorveglianza.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

Art. 8

Impegni ed obblighi dell'Ente concessionario e revoca del finanziamento

1. Il concessionario è tenuto a:

- rispettare gli obblighi di cui all'art. 7 e art.8 delle Linee Guida;
- rispettare il cronoprogramma indicato all'art. 5 del presente decreto;
- aggiornare il progetto al nuovo prezzario e al Codice degli appalti prima della procedura trasmettendolo all'Amministrazione unitamente alla verifica e alla validazione;
- osservare strettamente le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno impartite dall'istituto preposto all'Alta Sorveglianza circa le modalità esecutive dei lavori ai quali non potranno essere apportate aggiunte o variazioni, senza la preventiva approvazione ministeriale, e secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa di settore;
- ottemperare in generale a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti, con particolare riferimento alle normative vigenti in tema di:
 - a) tracciabilità dei pagamenti, comunicando il conto dedicato al finanziamento in argomento;
 - b) trasparenza;
 - c) normativa antimafia;
- trasmettere tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dal perfezionamento, la delibera di aggiudicazione dei lavori e/o forniture;
- garantire il buon fine del finanziamento adottando semestralmente ove necessario idoneo atto deliberativo con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 63 del decreto-legge n. 76/2020 convertito, con modificazioni dalla legge n. 120/2020;
- intestare le aree espropriate e/o asservite al Demanio dello Stato – ramo bonifica;
- comunicare al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti all'anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con Decreto MASAF del 31 luglio 2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;
- comunicare all'Amministrazione finanziatrice i dati relativi al progetto oggetto nel formato previsto dal SIGRIAN, secondo le specifiche tecniche riportate al link: <https://sigrian.crea.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Specifica-Tecnica-Nuovi-Interventi-SIGRIAN.pdf>;
- aggiornare i dati relativi al progetto finanziato nella banca dati investimenti del MASAF DANIA - Database nazionale degli investimenti per l'irrigazione e l'Ambiente (<https://dania.crea.gov.it/>) compresi i dati della sezione IV-Monitoraggio intervento.

2. La revoca del finanziamento, a seguito di contraddittorio e in assenza di giustificate ed oggettive cause impeditive, potrà essere dichiarata, oltre che al ricorrere di una delle ipotesi previste dall'art. 12 delle Linee Guida, oltre che per l'inadempienza alle disposizioni del precedente comma, anche quando il concessionario per negligenza od imperizia comprometta, a giudizio dell'Amministrazione, sulla base del parere dell'organo che esercita l'Alta Sorveglianza, la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato all'Amministrazione il diritto di servirsi del progetto dei lavori, salvo corrispettivo.

3. Il concessionario si obbliga a mantenere indenne l'Amministrazione da qualsiasi pretesa o azione giudiziaria intentata da terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi in ossequio all'art. 13 delle Linee Guida.

MASAF - DISR I - Prot. Interno N.0320237 del 17/07/2024



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR I

4. Il Concessionario si obbliga a trasmettere, entro 10 giorni dalla notifica del decreto di concessione e finanziamento, la dichiarazione attestante l'avvenuta pubblicazione sull'albo consortile del decreto di finanziamento fornendo indicazione del relativo link.

Art. 9 Alta Sorveglianza

1. L'attività di Alta Sorveglianza sull'esecuzione delle opere concesse dal Ministero è svolta ai sensi e con le modalità stabilite dalle Linee guida ed avrà ad oggetto il complesso delle verifiche atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e/o nelle perizie suppletive e di variante approvate, l'esame di riserve e/o contenziosi, la corretta liquidazione da parte della Direzione dei Lavori e/o del Direttore dell'esecuzione dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la corrispondenza dei ratei richiesti dal Consorzio a quanto ad esso spettante, la rispondenza dell'opera realizzata alle finalità per le quali il Ministero ha finanziato l'opera ed il Consorzio l'ha commissionata.

2. L'attività di Alta Sorveglianza è esercitata mediante il rilascio di pareri ai sensi dell'articolo 14 delle Linee Guida, ivi inclusi controlli in loco e ogni altra attività di verifica richiesta dall'Amministrazione.

3. Per l'assolvimento degli adempimenti di Alta Sorveglianza, il Consorzio è tenuto all'obbligo di assicurare la piena e diligente collaborazione delle figure professionali e dei responsabili della condotta dei lavori e/o dell'esecuzione del contratto non esimendo - lo svolgimento della stessa attività di Alta Sorveglianza - il Consorzio, il Responsabile del procedimento, il Direttore lavori e/o dell'esecuzione ed i loro rispettivi collaboratori, dalle responsabilità loro attribuite dalla vigente normativa.

Art. 10 Norma di chiusura

Per tutto quanto non contemplato nel presente provvedimento si fa rinvio alle disposizioni contenute nelle Linee Guida approvate dall'Amministrazione.

Il presente decreto è inviato agli Organi di controllo per la registrazione ed è soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi previsti dal D.lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Simona Angelini

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del CAD

MASAF - DISR I - Prot. Interno N.0320237 del 17/07/2024